

La verità sulle morti di “Gianna” e “Neri”

Pubblicato: Domenica 27 Ottobre 2002

Nessuna suspense e tanto coraggio degli autori e di Carlo Scardeoni che ha pubblicato con la sua casa editrice Arterigere un libro che farà discutere. La verità è tutta nel sotto titolo.

"Gianna" e "Neri" fra speculazioni e silenzi – La verità è nella sentenza degli anni '70: fu il Pci e non la Resistenza a volere la morte dei due partigiani "garibaldini".

Giorgio Cavalleri e Franco Giannantoni, autori del volume sono stati ospiti a Como, insieme con Renato Morandi, per presentare il loro lavoro e spiegare le ragioni di una rilettura dei tragici fatti del '45, quando i due partigiani vennero fatti uccidere per decisione del Partito comunista. "Un capitolo purtroppo oscuro e assieme una ferita lacerante ancora aperta nel corpo di quella stagione esaltante ed eroica che fu la lotta contro il nazifascismo. Almeno in parte, questa storia atroce e dolorosa è già stata da noi affrontata in precedenti volumi e l'eco drammatica e tragica delle umane vicende delle due vittime è rimbalzata a lungo".

L'amministrazione comunale di Como ha deciso di titolare una strada, o meglio una scalinata ai due eroi della Resistenza. Un luogo periferico, ma che ha il pregio di essere sulla via di una scuola. Le domande, speriamo, dei ragazzi terranno ancora di più in vita il ricordo di quei drammatici ed esaltanti giorni in cui si sconfisse il nazifascismo, ma che costò anche sangue innocente per ragioni politiche, che a distanza di sessant'anni appaiono ancor più distanti da quei sentimenti e quelle speranze che avevano animato quella drammatica lotta intestina per estirpare il cancro che da vent'anni corrodeva l'Italia.

Il libro contiene molti documenti originali e nella parte finale due memoriali inediti. Il primo con la testimonianza di Renato Morandi resa a Varese il 29 aprile del 2002. Il secondo ad opera di Pietro Vergani.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it